



Tripoli, 18.02.2022

MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

AGGIORNAMENTO NR. 47

ARGOMENTO: PIANO DI COOPERAZIONE ITA-LIB 2022 – MILITARY INTELLIGENCE

1. SCOPO

Relazionare in merito ad un incontro avvenuto il 14 febbraio con il Comandante della *Libyan Military Intelligence (LYMI)* presso il Comando della stessa e delineare le prospettive di sviluppo nello specifico settore di cooperazione dando seguito al precedente aggiornamento.

2. PRECEDENTI

- a. In data 14 novembre 2021 è avvenuta la visita presso il Centro di Formazione e Scienze del Dipartimento di *Intelligence Militare (CFS-LYMI)*, che ha permesso allo staff di MIASIT di conoscere il centro, il personale che vi opera e le capacità in termini di formazione. Nella stessa occasione, sono state approfondite le specifiche esigenze e le richieste del **LYMI** in termini di formazione e di equipaggiamento, da soddisfare in ambito cooperazione bilaterale. Per un maggiore approfondimento in merito all'incontro e per avere un punto di situazione sulle attività pregresse si rimanda all'**Aggiornamento n. 43 (AII.1)**.
- b. In sede di riunione del Comitato Misto di Cooperazione (**CMC**) del 09 e 10 dicembre 2021, nell'ambito dei colloqui tenutisi al tavolo "*Land*", sono state accordate al **LYMI** e inserite nel Piano di Cooperazione (**PdC**) per il 2022 (estratto in **AII.2**) tre attività formative basiche¹, concordando con la controparte che ulteriori attività bilaterali sarebbero state prese in considerazione nel corso del successivo incontro **CMC** previsto per giugno 2022 (in **AII.3** il verbale della riunione, in **AII.4** l'elenco dei corsi richiesti in tale occasione dalla **LYMI**, in **AII.5** l'estratto della *Road Map* con gli obiettivi capacitivi di settore validati in sede di riunione).
- c. In aggiunta, a partire dal mese di marzo 2022, è stato organizzato da parte di MIASIT un primo corso di Italiano a favore del personale del **LYMI** erogato nella sede del **CFS-LYMI** da insegnanti dell'Istituto di lingue di Tripoli "Edah Training Center" ed integrato con lezioni mirate sul linguaggio tecnico militare sempre a cura MIASIT.

3. SITUAZIONE

- a. In data 31 gennaio 2022, nel corso di un incontro con il referente del **LYMI** presso l'Ufficio di Cooperazione, Col. Housein Mohammed ALLABAD, è emersa l'insoddisfazione della controparte riguardo a quanto accordato dalla Difesa Italiana in termini di numerico e tipologia di attività formative a favore dello specifico settore. In tale occasione, il sottoscritto ha chiesto di apprezzare lo sforzo attuato dal comparto Difesa italiano che, con poco preavviso e senza troppi ritardi, ha comunque messo a disposizione del **LYMI** le attività inserite nel **PdC** (cifr. **AII.2**) che, sebbene di natura basica, daranno finalmente avvio alla cooperazione bilaterale e, nel frattempo, consentiranno anche di valutare/circostanziare nuove iniziative formative, concetto fra l'altro già affrontato in sede di Riunione **CMC** (cifr. **AII.3**). Nel prendere atto di quanto prospettato, il Col. ALLABAD ha richiesto di poter organizzare nei giorni successivi un incontro tra MIASIT e il nuovo Comandante del **LYMI**, Maggiore Generale Osama AL JUWAILI, a garanzia per la controparte di impegno e serietà della Missione nel procedere nella cooperazione nel loro settore.
- b. L'incontro in parola è avvenuto il 14 febbraio 2022 presso il Comando del Dipartimento in un clima cordiale e di rispetto nei confronti della delegazione italiana. Il Generale AL JUWAILI (cenni biografici in **AII.6**), pur riconoscendo l'amicizia e l'aiuto recentemente fornito dall'Italia e da altri Paesi alla Libia, con chiarezza e trasparenza ha affermato che finora la cooperazione internazionale in Libia, nel settore della sicurezza e quindi dell'*Intelligence*, è stato a suo giudizio poco efficace, concretizzatosi peraltro solo di recente e con la pianificazione di corsi di formazione di livello basico. Sempre a suo parere, tenuto conto che in Libia opera nel settore personale già di provata esperienza, andrebbero altresì organizzate attività di formazione avanzata e corsi tecnici ad alta specializzazione, cui associare la fornitura di equipaggiamenti e materiale specifico, al fine di addestrare ed equipaggiare in maniera adeguata gli operatori che a livello locale forniscono il proprio generoso contributo alla sicurezza collettiva in seno alla comunità internazionale. Con

¹ Corso di *Explosive Ordnance Reconnaissance, Training in counter terrorism, VIP military escort planning*.

riferimento a MIASIT, ma in generale a tutti gli attori internazionali impegnati nel campo della sicurezza delle informazioni, il Generale ha espresso in maniera esplicita la necessità che la Libia possa ricevere un supporto per il settore completo e adeguato, così da rendere la cooperazione finalmente efficace. Diversamente, secondo il Generale, verrebbe meno il presupposto della cooperazione bilaterale con l'Italia, con conseguenze sul già precario quadro giuridico di riferimento della Missione italiana stessa. Nel replicare, il sottoscritto ha rimarcato il grosso sforzo che l'Italia e la Difesa italiana stanno effettuando per portare sostegno concreto a tutte le forze armate libiche, evidenziando come solo recentemente, in ambito di **CMC**, proprio grazie all'impulso dato da MIASIT, si è riusciti a pianificare le prime attività di cooperazione nello specifico settore della *Military Intelligence*. Sono state quindi espresse rassicurazioni sul massimo impegno e serietà con cui si cercherà di puntare in futuro su un'offerta formativa sempre più attagliata alle esigenze della controparte e adeguata alle sfide presenti, rimarcando tuttavia l'esigenza di dare credito e concreta attuazione al percorso di cooperazione appena avviato, confermando nei prossimi mesi le tre attività previste dal **PdC**, unitamente al primo corso di lingua italiana. La riunione si è quindi conclusa in maniera cordiale con la promessa di effettuare in futuro ulteriori incontri di coordinamento.

- c. A marzo 2022, come già ricordato, si svolgerà il primo corso di lingua italiana organizzato da MIASIT presso il **CFS-LYMI** – accolto con particolare favore dalla controparte – che sarà rivolto agli operatori libici del settore e sarà funzionale al prosieguo dell'addestramento specifico avanzato. Il buon esito di questa prima attività di cooperazione con il **LYMI**, unitamente a quelle già previste da **PdC**, costituirà la base su cui costruire il futuro della collaborazione bilaterale nel settore tanto auspicata dalla controparte. In tal senso, sarà essenziale che la Difesa Italiana fornisca risposte tempestive alle istanze della controparte e, con riferimento a quanto previsto da **PdC** in Libia, vi è una grande attesa del **LYMI** per l'effettuazione dei corsi dedicati all'antiterrorismo ed alla scorta di personalità di rilievo, da erogare a cura dell'Arma dei Carabinieri e per i quali si è ancora in attesa di riscontro da parte della Madrepatria (vds. **All.7**).

4. CONSIDERAZIONI E COMMENTI

L'incontro presso il Comando della **LYMI** rappresenta un passaggio importante nel quadro delle relazioni della Missione con gli *stakeholders* della regione di Tripoli. Il Generale AL JUWAILI è senza dubbio una personalità politico-militare di assoluto rilievo nel settore occidentale della Libia e si è guadagnato l'autorevolezza di cui gode partecipando attivamente ai principali eventi che hanno segnato la storia recente del paese. Per tale motivo si ritiene opportuno non sottovalutare il velato ammonimento ricevuto in sede di colloquio, ovvero il riferimento al precario quadro giuridico in cui opera il personale MIASIT, che, abbinato anche alla chiara manifestazione di insoddisfazione per il limitato supporto fornito sinora dall'Italia nel settore *intelligence*, può a ragion veduta essere considerato "un'ultima chiamata"!

Più volte nel corso dell'incontro, infatti, il Generale ha rimarcato l'auspicio che l'aiuto italiano nel settore *intelligence* diventi più concreto e di qualità, sia in termini di formazione avanzata a cura di personale qualificato che di fornitura di materiali/equipaggiamenti specifici, e contribuisca a rilanciare una cooperazione bilaterale che, attraverso il contrasto al terrorismo, al traffico di esseri umani e al contrabbando di armi, possa assicurare maggiore sicurezza e stabilità sia alla Libia e che all'intera regione nordafricana.

È parere dello scrivente che intervenire con decisione e risolutezza, andando incontro ai desiderata della controparte, permetterebbe da un lato di accreditarsi come interlocutore stabile e affidabile e dall'altro garantirebbe un effetto benefico di ampia portata per tutta la Missione. Di contro, non riuscire a dare risposte soddisfacenti potrebbe far ulteriormente diminuire lo spazio di manovra di MIASIT che, come richiamato più volte anche da parte dello stesso Generale AL JUWAILI, è già limitato a causa del mancato riconoscimento giuridico della Missione. In aggiunta, non è da escludere che una maggiore collaborazione con la controparte possa persino giovare alle ricorrenti problematiche che affliggono gli avvicendamenti, i voli e i rifornimenti logistici del contingente italiano in Libia (visti, *diploclereance* e sdoganamenti), le cui pratiche passano obbligatoriamente anche al vaglio del **LYMI** che, come emerso in un contestuale incontro tenutosi il 17 febbraio u.s. tra l'Addetto Militare italiano e il Gen AL JUWAILI (resoconto speditivo in **All.8**), ha un ruolo di primo piano nell'espletamento delle stesse.

5. CONCLUSIONI

Il rilancio della cooperazione nello specifico settore dell'*intelligence* militare, alla luce di quanto su esposto, diventa di cruciale importanza per il prosieguo della Missione e, per la portata trasversale dei suoi effetti, si ritiene meriti reazioni concrete ed efficaci. L'incontro avvenuto con la massima autorità della **LYMI** del settore occidentale del Paese ha certamente permesso di rassicurare la controparte sull'impegno e la serietà dello sforzo italiano in termini di cooperazione, ma allo stesso tempo ha fatto emergere la malcelata insoddisfazione

del Generale AL JUWAILI per il supporto sinora ricevuto dall'Italia, a causa del quale potrebbero venir meno i presupposti stessi della cooperazione e persino della Missione italiana.

Si ritiene, pertanto, opportuno proporre in questa sede di intraprendere in tempi rapidi ulteriori iniziative atte a:

- favorire il processo di analisi e individuazione dei *gap* capacitivi della **LYMI**, garantendo l'indispensabile supporto da parte della componente *intelligence* militare italiana al personale di MIASIT nell'interlocuzione con la controparte;
- dare tempestiva attuazione alle attività già programmate da **PdC** a favore della **LYMI** con gli assetti previsti da far affluire in teatro entro il primo semestre del 2022;
- individuare ulteriori attività formative adeguate alle richieste della **LYMI** e coerenti con le necessità rilevate, da poter inserire nel **PdC** già in occasione della prossima riunione di giugno del **CMC**;
- individuare la tipologia di materiali ed equipaggiamenti funzionali all'accrescimento capacitivo da soddisfare e, qualora non disponibili o non cedibili da parte italiana, supportare in un secondo momento la controparte nel processo di acquisizione e approvvigionamento degli stessi.

IL COMANDANTE
CA Placido TORRESI





MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

AGGIORNAMENTO NR. 43

ARGOMENTO: PIANO DI COOPERAZIONE ITA-LIB 2021 – MILITARY INTELLIGENCE

1. SCOPO

Relazionare in merito alla possibilità di dare avvio a forme di cooperazione con la *Libyan Military Intelligence (LYMI)* come emerso nel corso di un recente incontro tra MIASIT e la controparte tenutosi presso il Centro di Formazione e Scienze del Dipartimento di *Intelligence* Militare libico.

2. PRECEDENTI

a. Il settore dell'*Intelligence* Militare (INTEL) non compare espressamente tra gli ambiti di collaborazione dell'Accordo tecnico di cooperazione militare siglato tra il Ministro della Difesa italiana e il Ministero della Difesa del Governo di Accordo Nazionale libico nel dicembre 2020. Tuttavia, nel corso delle due riunioni del Comitato Misto di Cooperazione (CMC)¹ la controparte ha formalmente manifestato il proprio interesse a collaborare con l'Italia in settori giudicati cruciali quali *electronic warfare (EW)*, *intelligence* e *signal* (All.1 e All.2). Tale esigenza è stata recepita nel Piano di Cooperazione (PdC) con le due specifiche attività (*expert meeting*) richiamate di seguito, svoltesi entrambe in modalità VTC il 18 marzo 2021.

- *Experts' meeting on defining cooperation details in the Intelligence field (IT/ARMY/07)* – nel corso del quale la controparte libica ha richiesto la possibilità di effettuare dei corsi nel campo INTEL (All.3).
- *Experts' meeting on EW (IT/ARMY/08)* - nel corso del quale, preso atto delle richieste della controparte libica, si è concordato di avviare i colloqui diretti tra gli esperti di settore EW per dettagliare le esigenze addestrative, elaborare una *roadmap* e valutare la fattibilità di una *survey* di esperti italiani in Libia (All.4).

b. A livello locale, i rapporti di MIASIT con la LYMI sono stati recentemente oggetto dell'**Aggiornamento n° 33** del 10.08.2021 (All.5) con cui, tra l'altro, si è riferito nuovamente dell'esigenza della controparte (referente Col. Housein Mohammed ALLABAD) di poter concordare con l'Italia l'esecuzione di corsi afferenti al settore INTEL.

3. SITUAZIONE

Come evidenziato nel paragrafo precedente la LYMI cerca con insistenza il supporto italiano per collaborare nel settore INTEL e per contribuire allo sviluppo del Centro di Formazione e Scienze del Dipartimento di *Intelligence* Militare a Tripoli, dove ha luogo la formazione e l'indottrinamento iniziale del personale libico di settore. Per tale ragione, la controparte ha domandato a più riprese di poter sviluppare corsi *ad hoc* con istruttori italiani del settore INTEL/EW e, a tal fine, ha anche chiesto di poter ricevere una *survey* di personale specializzato dall'Italia per verificare le sistemazioni del Centro. Nonostante le premesse e l'esito tutto sommato positivo delle due VTC citate al precedente **par. 2.a.**, non si è riusciti a dare seguito alle richieste, sia per le note difficoltà di concessione dei visti che per l'assenza di un rappresentante LYMI al CMC che ne abbia sostenuto la valenza.

Tuttavia, visto il clima di fiducia e trasparenza istaurato, il COM MIASIT ha ricevuto un invito a partecipare a una riunione presso il Centro e a visionarne le sistemazioni. La ricognizione in parola, cui ha preso parte anche il Capo DIN della Missione, ha avuto luogo in data 14.11.2021 e se ne riporta, di seguito, una breve sintesi.

L'incontro si è svolto in un clima molto cordiale e di grande rispetto nei confronti della delegazione italiana con l'accoglienza da parte del Vice Direttore del Centro, Gen. B. Abdalrauf SALMAN, in rappresentanza del Gen. B. Abdellah ALAKHDAR, assente per motivi di salute, e da un gruppo di responsabili dei vari Uffici del Centro. La Delegazione di MIASIT è stata accompagnata in una visita di tutti i locali del Centro, dalle aule didattiche agli uffici amministrativi e di servizio che, a una prima valutazione, sono risultati nel complesso estremamente essenziali negli arredi e negli ausili tecnici per la didattica. In sede di *briefing* di presentazione delle attività del Centro sono stati illustrati gli studi che vengono regolarmente effettuati dal personale del Dipartimento di *Intelligence* Militare impiegato in patria e all'estero, tra cui spiccano il corso INTEL basico e avanzato, il corso di investigazione e sorveglianza, gli studi di *Information Security Doctrine* e il corso basico e avanzato di lingua inglese.

Dopo il *briefing* di presentazione, ha preso la parola il responsabile del settore "Comunicazioni" della LYMI (Gen. MOUSA) il quale, nel descrivere le lacune tecnico-operative che affliggono il comparto EW libico, ha espresso il

¹ Prima riunione del "Italy-Libya Joint Military Committee" occorsa il 21-23 dicembre 2020 e prima riunione del 2021 tenutasi il 23-24 giugno 2021

desiderio che l'Italia possa prendere in considerazione la possibilità di fornire apparati di intercettazione delle comunicazioni e relativi corsi di utilizzo, ampliando auspicabilmente tale disponibilità anche al settore della *cyber security*, con l'erogazione di corsi specifici focalizzati in particolare alla ricerca di informazioni nel "darkweb". A conclusione dell'incontro, la controparte libica ha fatto pervenire alla delegazione italiana la lista completa dei corsi di settore per i quali la collaborazione con il nostro paese è fortemente ricercata (vds. AlI.6).

4. CONSIDERAZIONI E COMMENTI

- a. Si ritiene che **LYMI** abbia mantenuto nell'ovest del paese una struttura e un'organizzazione adeguata allo scopo e opportunamente ramificata presso i comandi militari regionali, seppure carente nell'organico, nelle infrastrutture e nella strumentazione tecnica (almeno da quanto appreso/emerso in visita al Centro di Formazione e Scienze del Dipartimento di *Intelligence* Militare). La situazione molto preoccupante venutasi a determinare a Misurata ai danni della *Task Force* Ippocrate (TF-I) dà evidenza concreta del raggio d'azione, dell'autonomia decisionale e delle capacità d'incidere delle cellule periferiche della **LYMI**. Si ritiene pertanto assolutamente vantaggioso per l'Italia perseguire ogni forma di collaborazione e, tenuto conto, delle ripetute richieste della controparte di ottenere una *survey* italiana in Libia, questo comando ha voluto fornire un tangibile segnale di attenzione alla controparte, accettando un incontro e visionando il Centro di Formazione e Scienze. Preme evidenziare come l'Istituto in parola sia devoluto unicamente allo studio e alla formazione del personale e non vada annoverato tra i centri operativi INTEL: non sono visibili apparecchiature elettroniche particolarmente sofisticate o aree secretate e la maggior parte degli istruttori/docenti sono provenienti dal mondo universitario, quindi non di estrazione militare.
- b. In base ai dati raccolti, si stima che i corsi richiesti possano anche essere svolti da esperti/istruttori italiani direttamente nel Centro di Formazione e Scienze di Tripoli ma qualsiasi decisione in merito necessita di un incontro *de visu* tra specialisti INTEL/EW italiani e libici – da favorire con ogni consentita urgenza, qualora la linea d'azione sia ritenuta condivisibile – per approfondire ulteriormente le esigenze della controparte e per concordare i contenuti degli eventuali programmi di studio. In tal senso, potrebbe avere altrettanta valenza facilitare una simile *survey* della controparte libica al Centro di Formazione delle Informazioni Tattiche (CeFIT) della Brigata Informazioni Tattiche di Anzio, ovvero di una delegazione italiana della stessa Brigata in Libia che, nel contempo, potrebbe recepire le richieste di fornitura di materiale tecnico EW e relativi corsi.
- c. Infine, ritenendo fondamentale e strategico continuare a investire nella "fidelizzazione" della **LYMI**, in aggiunta a quanto precede, questo comando intende lavorare per proporre alle SSAA anche progettualità di più immediata realizzazione e di accertato gradimento della controparte, quali ad esempio:
 - corsi di lingua italiana in Libia;
 - fornitura di arredi e ausili didattici per le aule del Centro.

5. CONCLUSIONI

La cooperazione bilaterale tra Italia e Libia nel settore INTEL/EW, nonostante due proficui incontri in VTC, non ha sinora prodotto gli effetti attesi dalla controparte che, tuttavia, continua a considerare l'Italia un *partner* affidabile e di riferimento. In tal senso, la *survey* di MIASIT al Centro di Formazione del Dipartimento di *Intelligence* Militare ha conseguito l'immediato obiettivo di dimostrare attenzione alle richieste della **LYMI** e ha permesso di raccogliere informazioni utili per continuare a investire nella "fidelizzazione" della controparte – utile anche ai fini della ricerca di una soluzione alle problematiche su Misurata – secondo le seguenti direttrici:

- organizzare rapidamente un incontro *de visu* tra specialisti INTEL/EW italiani e libici, per approfondire le esigenze della controparte e concordare possibili corsi di formazione da sviluppare in Libia;
- favorire una *survey* di personale **LYMI** ad un analogo centro di formazione nazionale;
- associare alle suddette attività, anche proposte di progettualità di rapida realizzazione *in loco*, a cura MIASIT, quali corsi di lingua italiana e fornitura di arredi e ausili didattici ad uso del Centro.

IL COMANDANTE
CA, Placido TORRESI



1st Meeting of the Italo-Libyan Joint Cooperation Committee

Rome, 20 – 24 December 2020

Minutes of the meeting

The Italo – Libyan Joint Cooperation Committee, co-chaired by Maj. Gen. Massimo BIAGINI, Deputy Chief of the 3rd Division Plans and Policy of the Italian Defence General Staff for Italy, and by Maj. Gen. Abdulbaset JAREID, Chief of the Air Defence of the Lybian Army of the Government of National Accord for Libya, convened in Rome on 20 – 24 December 2020.

The list of delegations and the agenda of the meeting are attached at **Annex 1** and **Annex 2**, respectively.

In his opening remarks, the Italian co-chair greeted the Libyan delegation, welcomed the members in Italy. After recalling the ties and the friendship between the two countries, he reminded how Italy stood by Libya in its difficult moments and how the increased military cooperation has made these already strong bonds even stronger. He also recalled the recent high-level meetings where the priorities for the arising cooperation were identified, namely military health, legal framework and jurisdiction, Libyan Navy & Coast Guard training, reboot of the Military Academies, Special Forces, demining, and the implementation of the 5+5 “Training Center for Humanitarian Demining”.

The Head of the Libyan delegation, Maj. Gen. Abdulbaset JAREID, expressed his gratitude to the Italian Armed Forces for their warm hospitality and for their support and contributions in all fields. He also underlined how the meeting is a real opportunity to achieve what was agreed at the ministerial level and between the Chiefs of Defence. He also expressed his desire to obtain, with the support of the Italian side, a promising future and renewed Armed Forces that can cope with the challenges of the future.

Maj. Gen. BIAGINI expressed his will to continue to work transparently and proactively with tools such as the “2021-25 Road Map” and the “Cooperation Plan of activities for 2021”, which will be jointly agreed.

In the plenary session, the Libyan party expressed its desire to use a four-pronged approach to the activities – i.e., organization/planning, training, logistical support, mentoring/advising. It looked forward to the presence of advisors in Libya within a dedicated “Military Coordination Office”. It also expressed also the desire that documents for future meetings of the Committee and of the Commission are drafted in Arabic as well.

Major General BIAGINI agreed on the importance of having such a structure on the ground to oversee what was agreed at the committee level, i.e., a lean structure operating in Tripoli.

At the end of the of the plenary session, the works continued in panels, notably the “Chiefs of Delegation” and four other panels - Legal, Land, Maritime and Air Force.

Chiefs of Delegation Panel:

Major General BIAGINI opened the discussion highlighting that MIASIT is a necessary structure on the ground to provide the required support for cooperation from an organizational point of view. Health Cooperation, Special Forces and Education/Training in all domains were among the main items discussed in this panel.

For the Health Cooperation part, it was agreed to start activities as soon as possible by organizing an expert meeting and a VTC (Jan./Feb. 2021). It was also decided to identify a “Health Advisor”, ideally a member of the “Military Coordination Office” in the very first months of 2021. It was also agreed to discuss the “twinning” between military hospitals as part of the experts’ meeting in the “2021 Bilateral Cooperation Plan”. Moreover it was decided to confirm “Tactical Combat Casualty Care courses” and “Hospital Management” activities as part of the “2021-25 Road Map”. Additionally, it was decided to continue with the aforementioned activities and to start a selection/specialization process for medical personnel. This process will start with two additional cadets being selected for the Naval Academy in Livorno to attend medicine courses in the next academic year.

For the Special Forces, a specific “Road Map” was presented (**Annex 3**). Similar to medical, it was agreed to hold with a first experts’ meeting immediately (also by VTC), followed by the identification of an appropriate “Special Forces Advisor” in the very first months of 2021. Ideally, he would be a member of the “Military Coordination Office” for the common definition of a specific project. In addition, visits and meetings of Teams composed by Subject Matter Experts will be scheduled in the first months of 2021 in Libya and Italy. Major General BIAGINI expressed the need to include these activities in the Cooperation Plan as per Libyan request. He also underlined the importance of an accurate selection process to obtain the best possible results and to maximize the results by conducting activities directly on the field.

Education and Training:

- for the current Academic Year (2020/21), due to Italian language gaps of the current 5 Libyan cadets of the Military Academies, the Italian Defence has proposed to increase the duration of the preparatory Italian language course from January 2021 to July 2021 and to add a 6th student, if required. The students would then resume attendance in the regular Academic Year at the respective training facilities in September 2021. The Libyan party asked to inform the Libyan Military Attaché in Italy of the proposal. If no communication is received by January 7, 2021, the cadets will resume the normal cycle of studies as planned.
- for Academic Year 2021/22, it has been agreed to increase the offer of the Italian Defence for the military academies¹. It has also been agreed that 2 of the 4 cadets of the Naval Academy will be educated as doctors and one of the Air Force Academy in the field of Air Defence. On the Italian side, the relevance regarding a prompt selection of the designated cadets was noted so that they can attend the preliminary Italian language course by March 2021. In addition, attendance of Libyan Officers of next high education courses (1 each at ISSMI², IASD³, and ICC⁴) was highly recommended.

Both parties agreed on the need to establish a “Military Coordination Office”, as anticipated during the plenary session. By the first quarter of 2021, the structure of the Office will be defined and agreed. Upon receipt of the ministerial authorization, personnel will be deployed to Libya. The sections of the Office will mirror the main areas of cooperation defined in the ministerial meetings and between the Chiefs of Defence. These are:

¹ 8 cadets in total, of whom, 2 in the Army Military Academy, 4 in the Naval Academy, 2 in the Air Force Academy.

² *ISSMI: Corso Superiore di Stato Maggiore Interforze* (Advanced General Staff Course). The course is issued in Italian language. The Preliminary course of Italian will commence from March 2021 to August 2021. Rank required Major/Lt. Colonel.

³ *IASD: Istituto Alti Studi della Difesa* (High Defence Studies Institute). The course is issued partially in Italian, partially in English. The preliminary Italian language course will be issued from September 2021 to December 2021. Rank required Colonel/Brigadier.

⁴ International Capstone Course. Due to COVID restraints, only for the current Academic Year 2021, the course, performed in English language, will be issued on-line by VTC. No Italian language needed. Rank required Colonel/Brigadier.

- Legal;
- Military Health;
- Special Forces;
- Land (Army and Carabinieri);
- Maritime;
- Air Force;
- Demining and TCHD.

The Office will abide by the indications of the “Joint Cooperation Committee”. In order to start the activities as soon as possible and to ensure better support, the Italian side has proposed to establish the aforementioned Office within MIASIT, which is already operating in Libya. The Point of Contact for the Italian side will be MIASIT Commander.

It was also agreed that a first VTC will be held NLT January 2021 among the two Chiefs of Delegation and Legal advisors to define a first draft of the structure of the “Military Coordination Office”. The Office will be activated by the first quarter of 2021.

Finally, the minutes, the “2021 Bilateral Cooperation Plan” (**Annex 4**), the “2021 Education Plan” (**Annex 5**) and the “2021-25 Road Map” (**Annex 6**) with reservation pending ministerial approval were approved.

Legal Panel:

The Members of the Legal Panel shared the importance of continuing the joint work in order to achieve the objectives designated by the Joint Cooperation Committee and reached an initial agreement on the establishment of a “Military Coordination Office”. On the jurisdiction for the Italian personnel employed in Libya, the Libyan delegation will provide clarification for the delay in the signing of the “*verbal notes*” delivered by Italy in August 2020. Moreover, the Libyan delegation requested information about the structure of the Italian Ministry of Defence, Italian Armed Forces and details such as civil and military jurisdiction and the nature of crimes under Italian military jurisdiction.

The Legal Panel will prepare a Draft Agreement on Military Cooperation based on the strong ties between the Parties and the Friendship Agreement signed in August 2008. The Draft Agreement will follow the usual procedures adopted by the Ministries of Foreign Affairs of both countries and will be submitted to the Parties for further consideration and analysis. Such procedures will shorten the time required to sign the Draft Agreement with a view to implementing its provisions as pursued by both Parties.

Land Panel:

With regard to the training offer presented, the Libyan party acknowledged the Italian proposals and asked to add training activities in the CBRN sector. It reserved the right to provide details of the courses/training needs. All activities will be confirmed by the Libyan party by the end of January 2021.

For the “Cooperation Plan”, the proposed activities have met the Libyan requests. In this context, the Libyan party will provide information on the schools/training facilities already available in Libya where such activities can be conducted (preferably with a “train the trainer” approach).

For the 2021-2025 structured cooperation and training plan (“Road Map”), the Libyan party has shared the multi-year development approach and the proposed cooperation sectors, namely infantry, artillery, combat engineers, EOD, and Electronic Warfare.

With regard to the TCHD, the support that Italy can provide bilaterally to facilitate the development of planning in the broader context of the 5+5 initiative was presented. In particular, the Libyan party was asked to provide the Libyan points of contact at the TCHD for land and maritime sectors. Regarding demining/clearance activities, the party reiterated the urgent need for support, through training activities and training of specialists in order to increase the expertise of Libyan operators. The Italian party highlighted the need to know what Libyan units will be trained, their capacity and materials/equipment available to better set up the training activities.

Maritime Panel:

The contents of the proposed “2021 Bilateral Cooperation Plan” and of the five-year roadmap (2021-25) were discussed and agreed. Special attention was devoted to the hydrographic sector for which the opportunity emerged to revive this capacity through training and practical activities. Restoring efficiency or purchasing materials and equipment (for example hydro boats for surveys, sonar multibeam, side scan sonar and support equipment) are also part of the plan. The Libyan party expressed also the desire to carry out boarding periods on Italian Ships for training purposes.

Air Force and Air Defence Panel:

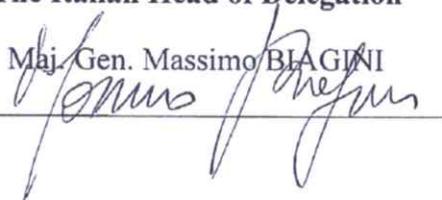
The contents of the proposed “2021 Bilateral Cooperation Plan” and of the five-year roadmap were discussed and agreed. It was decided to hold the first expert meeting as soon as possible (also by VTC) in the agreed fields of cooperation to allow a quick start of the activities.

Finally, on the plenary conference of December 22, 2020, the parties have agreed that the 1st Meeting of the Joint Cooperation Committee for 2021 will take place in Italy in the first semester of 2021.

Rome, 22 December 2020

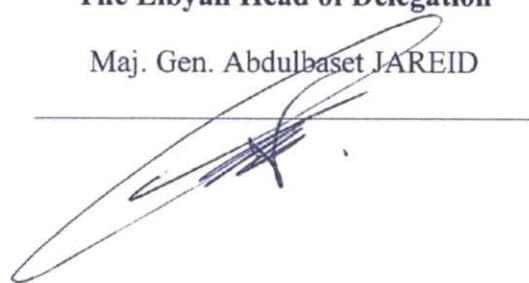
The Italian Head of Delegation

Maj. Gen. Massimo BLAGINI

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Massimo Blagini', written over a horizontal line.

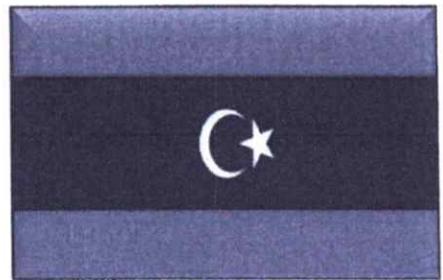
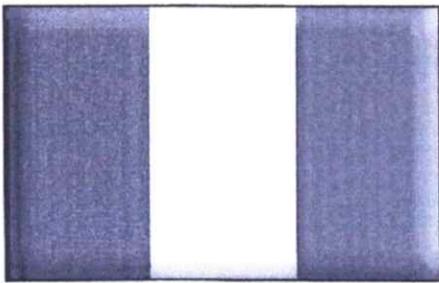
The Libyan Head of Delegation

Maj. Gen. Abdulbaset JAREID

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Abdulbaset Jareid', written over a horizontal line.



ITALIAN DEFENCE GENERAL STAFF
III Department – Military Policy and Planning
International Relations Office



**1st Meeting of the Italo-Libyan Joint Cooperation
Committee of 2021**

Rome, 23 – 24 June 2021

1st Meeting of the Italo-Libyan Joint Cooperation Committee of 2021

Minutes of the meeting

The Italo – Libyan Joint Cooperation Committee convened in Rome on June, 23-24, 2021, for its first meeting of 2021, co-chaired, for the Italian side, by Major General Massimo BIAGINI, Deputy Chief of the 3rd Department of the Italian Defence General Staff and, for the Libyan side, by Major General Abdulbaset JAREID, Chief of the Air Defence of the Libyan Army.

The list of the Italian and Libyan delegations are attached as [Annex 1](#) and [Annex 2](#).

In his opening remarks, the Italian co-chair greeted and welcomed the Libyan delegation in Rome. He thanked the Libyan co-President for the efforts provided in abiding by the political decisions whence the cooperation emanates. While acknowledging the initial criticalities and the determination in overcoming them, he nonetheless called on each and every technical table to actively pursuing an improvement of the cooperation results.

The Libyan co-chair thanked the Italian Counterpart for the warm welcome and recalled the brotherly bonds and the strong, shared commitment to the cooperation. Despite the high ambition level, he singled out the current Libyan political and military situation as a major factor in the implementation process. With reference to that, he suggested to adapt the cooperation to the political and military dynamics.

The Joint Cooperation Committee unfolded in:

- a. a plenary session, to discuss general issues and to give the Co-chairs the opportunity to provide directions and guidance;
- b. five technical tables, to address and discuss specific issues, notably: Heads of Military Coordination Office (including Military Health and Special Forces representatives), Land (including Military Engineer Department and Border Guard representatives), Maritime, Air and Air Defence, Legal, supervised by the Libyan Training Department representative.

The works of the Joint Cooperation Committee followed the ensuing agenda:

- 1- Execution Status of the Cooperation Plan and Education Plan 2021;
- 2- Re-organization of the Cooperation and Education Plans 2021;
- 3- Documents formalization for Joint Commission's approval abiding by national regulations;
- 4- Discussions within the technical tables.

1. Execution Status of the Cooperation Plan and Education Plan 2021

The execution status of the cooperation for the year 2021 implemented during the first semester rests at about 10%.

The Libyan Counterpart considered extremely valuable the cooperation with Italy and expressed its commitment in preserving it. In this perspective, it highlighted some criticalities faced during the last semester. In response, the Italian Part recalled the MIASIT availability to provide further information or support if requested.

The Libyan representatives asked to consider the possibility to attend part of the already scheduled courses in Libya rather than in Italy. The Italian Part welcomed the Libyan proposal, pending appropriate organizational and security conditions.

Also, the Libyan Ministry of Defence representative proposed to establish an Italian Language Training Center in Tripoli. The Italian Part will analyze the project during the next Joint Cooperation Committee, that will take place in December.

2. Re-organization of the Cooperation and Education Plans 2021

The technical tables discussed the matter in detail. The readjusted Cooperation Plan and Education Plan are attached as [Annex 3](#) and [Annex 4](#).

3. Documents formalization for Joint Commission's approval abiding by national regulations

The Parts discussed and agreed on the final drafts of the ensuing and attached documents:

- a. Military Coordination Office Terms of Reference ([Annex 5](#));
- b. Technical Arrangement on the training of Special Forces ([Annex 6](#));
- c. Technical Arrangement on the twinning of Celio Military Hospital and Mitiga Military Hospital ([Annex 7](#)).

The Parts also committed on initializing the approval process by the respective national competent Political Authorities concerned.

4. Discussions within the technical tables

a. Land Table

The Libyan Counterpart asked to add sectors of cooperation; main topics were: Border Guard, electronic warfare, intelligence and signal. The Italian Part offered the possibility to initialize the twinning procedure between the respective Engineer Commands. The Libyan part is considering the offer. Moreover, concerning the Military Health sector, the Libyan part highlighted the need for a broader cooperation in terms of specialized education. The Italian part indicated that the incumbent twinning between the Military Hospitals could enable further support in the this sector.

The Libyan Part also asked to be officially notified about the postponing of the on-job-training in favor of the two Battalion Commanders (new dates), due to a Libyan delay in selecting their personnel.

b. Maritime Table

The Libyan Part highlighted the need for support in the development of a maritime EOD capability; the Italian Part is available to satisfy the requirements.

c. Air Force and Air Defence Table

The Libyan representative expressed interest in receiving support in the maintenance for AW-109 and CH-47 rotary wing assets. The issue is currently under consideration from the Italian Defence, that will engage the appropriate point of contact provided by the Libyan procurement department.

The Libyan Part also expressed the request to receive support for the planning of a Command and Control Center (C4ISR) of the Air Defence. The Italian Part is ready to conduct a survey in Libya in order to evaluate the request.

d. Special Forces

The Parts agreed to soon dispatch a SOF liaison officer within MIASIT, to coordinate the selection procedures of the Libyan personnel. Furthermore, the Italian Part proposed to anticipate the dispatching of up to 4 SOF operators to Tripoli to TAA Libyan personnel.

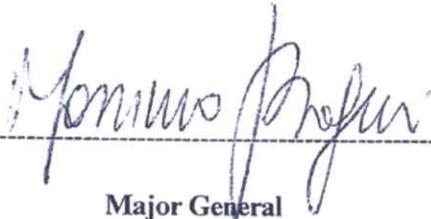
e. Legal

The legal representatives addressed the following issues:

- juridical protection: requested from the Italian Part about the Verbal Note submitted to the Libyan authorities on August 2020, the Libyan legal advisor stressed the high sensitiveness of the matter, that requires further analysis from the Libyan Ministry of Foreign Affairs;
- Military Coordination Office: despite the Parts agreed on its implementation and shared the related Terms of Reference, the Libyan Counterpart is still awaiting for a final political decision from the competent Political Authorities concerned;
- Visas: considering the issue of visas is binding by international law, the Parts agreed to make every effort needed to speed up the issuing process. Furthermore, the Italian Part will ask the competent Political Authorities concerned to evaluate the possibility to issue visas free of charge in favor of the Libyan Counterpart.

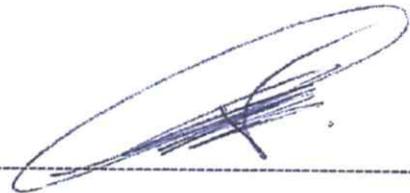
Signed in Rome, June, 24th, 2021

The Italian Co-Chair
(Deputy Chief of the 3rd Department of the
Italian Defence General Staff)



Major General
Massimo BLAGINI

The Libyan Co-Chair
(Chief of the Air Defence of the Libyan Army)



Major General
Abdulbaset JAREID

Rispondi a tutti |  Elimina Posta indesiderata | 



ITA-LBY cooperation plan. VTC del 18 mar.'21



Magg. Francesco PINO <francesco.pino1@esercito.difesa.it>

Rispondi a tutti | 

A: FRANCESCO MARIO <francesco.mario@esercito.difesa.it> 

Col.,

Di seguito un breve riassunto per punti delle VTC tenute in data 18 marzo e relative agli itemi IT/ARMY/07 e IT/ARMY/08 con la Libia:

1. VTC 18 marzo ore 08:30 IT/ARMY/08: "Experts' meeting on electronic warfare"

Partecipanti:

Delegazione italiana:

- Ten. Col. Gianpiero SIRIANNI (33° rgt EW)
- Magg. Francesco PINO (SME III RPGF – Uf. Attività Internazionali)
- Magg. Francesco PARISI (MIASIT)

Delegazione libica guidata dal BG ABDULHKIM ALI ABRAHEEM (referente per la parte EW)

Nel corso della riunione la controparte ha rappresentato quanto segue:

- Esigenza di ricostruire la capacità EW (soprattutto in termini di materiali);
- Volontà di acquisire equipaggiamenti di tipo "occidentale", (i precedenti erano di provenienza "orientale");
- Necessità di addestramento di tipo specialistico avanzato sui nuovi materiali che saranno acquisiti;
- Necessità di fornire copertura EW con i propri assetti a tutto il paese e, in particolare, il confine sud;
- Effettuare corsi di laurea e master per personale dell'esercito libico in Italia.

Il Ten. Col. Sirianni, confermando la disponibilità a fornire il massimo supporto possibile, ha fatto presente che la visita (già programmata nel piano di cooperazione, item LY/ARMY/07) in Libia, prevista nel 2° sem.'21, sarà propedeutica a quantificare esigenze reali e a proseguire nella cooperazione in ambito EW.

Le parti hanno concluso l'expert meeting con l'impegno di continuare la comunicazione diretta a mezzo email.

2. VTC 18 marzo ore 11:00 IT/ARMY/07: "Experts' meeting on defining cooperation details in the Intelligence field"

Partecipanti:

Delegazione Italiana:

- Ten. Col. Dario PADOANO (COMFOTER COE)

🔄 Rispondi a tutti | ▼ 🗑 Elimina Posta indesiderata | ▼ ...



- Magg. Giovanni RUSSO (Brigata Informazioni Tattiche)

Delegazione Libica guidata dal Col. HUSSIN MOHAMED.M.ALLEBAD

Nel corso della riunione la controparte ha rappresentato sostanzialmente l'esigenza di frequentare i corsi nei seguenti campi:

- Corso avanzato sulla sicurezza delle informazioni;
- Corso basico sulla sicurezza cibernetica;
- Corso avanzato sulla sicurezza cibernetica;
- Valutazione e gestione della privacy e protezione dei dati;
- Corso basico e avanzato protezione reti wireless;
- Corso misurazione opinione pubblica;
- Corso valutazione e gestione delle crisi;
- Corso di lingua italiana.

La delegazione italiana ha preso nota di quanto richiesto e le parti hanno concluso l'expert meeting con l'impegno di continuare la comunicazione a mezzo email.

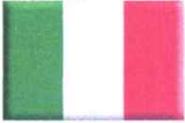
Rispettosamente,

Magg. t.(tlm.) t.ISSMI (E) Francesco PINO



ESERCITO

STATO MAGGIORE ESERCITO
III Reparto Pianificazione Generale e Finanziaria
Ufficio Attività Internazionali
Sezione Relazioni Internazionali
Sotrin 1036879
Tel. 06 4735 6879
francesco.pino1@esercito.difesa.it



VTC – Settore EW (IT/ARMY/08)

17 marzo 2021

Verbale di riunione

La prima VTC tra gli esperti italiani (Ten. Col. SIRIANNI) e quelli libici si è svolta alle ore 09:30LT del 17 marzo 2021.

Nel suo discorso di apertura il rappresentante libico ha evidenziato che l'obiettivo strategico del Paese nel settore EW è il controllo del Paese con focus sui confini meridionali e marittimi.

Dopo uno scambio di vedute sulla dottrina EW i due esperti hanno concordato che le prerogative e le peculiarità del settore sono sostanzialmente simili, potendole sintetizzare in:

- Utilizzo di sensore per l'acquisizione dei dati informativi;
- Utilizzo di apparecchiature per interdire lo spettro elettromagnetico.

Successivamente, la controparte ha rappresentato le seguenti esigenze operative:

- Ricostruire le unità EW gravemente danneggiate a seguito dei conflitti degli ultimi 10 anni;
- Ricevere/acquistare equipaggiamenti specialistici;
- Fornire addestramento avanzato e specialistico a favore di Ufficiali e Sottufficiali libici da inviare per la frequenza di corsi in Italia.

In conclusione, le parti hanno concordato di avviare i colloqui diretti tra gli esperti di settore al fine di individuare le esigenze addestrative dettagliate, di elaborare una roadmap e di valutare la fattibilità di una survey in Libia di esperti italiani al fine di verificare *de visu* le esigenze della controparte.

OGGETTO: Riunione di coordinamento con i referenti dei settori *Air Force, Border Guard e Military Intelligence* di TRIPOLI. BREVE RESOCONTO.

Il 10 agosto 2021, è stata svolta la riunione in oggetto presso il Comando della Difesa Aerea (Katiba 503), presieduta dal COM MIASIT e dal Gen. B. Belhaj HASHEMI, alla quale è intervenuto anche il Gen. JAREID, Capo della delegazione libica del CMC.

LIBYAN BORDER GUARD (LBG) (rappresentata dal Gen. Al Hadi DAKHEEL)

- Il COM MIASIT ha condiviso la Nota Verbale n. 246/2021 del 18 luglio 2021, con la quale è stata chiesta l'autorizzazione agli Uffici del MoD di visitare le strutture addestrative della LBG, a premessa dei corsi *Train The Trainers on Topography* (LY ARMY 08), *Acquisition of competences in fight human beings and drugs trafficking and good smuggling* (LY CC 02).
- Il COM MIASIT ha chiesto supporto per il rilascio del visto alla delegazione congiunta EI/CC (3 un.), la cui *survey* a TRIPOLI è programmata dal 20 al 24 settembre 2021 (periodo alternativo dal 18 al 21 ottobre 2021), e sarà rivolta alla LBG, Military Intelligence e Military Police (LY CC 01).
- È stato programmato un incontro preliminare presso la sede della LBG in data 17 agosto 2021.
- È in fase di coordinamento con EUBAM, previa firma di *Working Agreement*, lo sviluppo di *small projects*¹ ("Equip" con fondi europei, "Train" a cura MIASIT) a favore di *Border Agencies/LBG*.

AIR FORCE (rappresentata dal Col. Mohesen KHALIL)

- La parte libica ha chiesto di poter ricevere, alla stregua di quanto attuato dalla Marina Militare, le "lettere di invito" per ogni attività del PdC/PdF da svolgersi in Italia (visite e/o corsi), affinché l'Addettanza italiana trasmetta con Nota Verbale l'invito agli Uffici del MoD libico (unica procedura perseguibile per agevolare il rilascio dei Decreti autorizzativi).
- La parte libica, inoltre, è in attesa di riscontro sulla possibilità di supporto logistico per il ripristino dell'operatività di n. 1 Augusta 109 e n. 1 CH 47 (richiesta reiterata in sede di CMC a giugno u.s.).

MILITARY INTELLIGENCE (rappresentata dal Col. Hussien ALABAD)

- La *Military Intelligence* non ha partecipato all'ultima CMC e, conseguentemente, le relative esigenze (corsi² già presenti nel PdC/PdF di dicembre 2020) non hanno avuto seguito/riscontro.
- Tali esigenze saranno riesaminate in sede di *survey* a TRIPOLI della delegazione congiunta EI/CC programmata a fine settembre/ottobre prossimo.
- La *Military Intelligence*, inoltre, ha chiesto di valutare la possibilità di svolgere corsi di lingua italiana a TRIPOLI (reiterando pregressa attività organizzata dalla MIASIT³).

CONSIDERAZIONI

- 1) Il Gen. JAREID, nel confermare il protrarsi di lungaggini e/o impedimenti sul piano amministrativo, ha precisato che, in merito alle attività in Italia, le autorizzazioni per visite/meeting saranno rilasciate dal MoD, mentre dal CHOD, via Stati Maggiori libici, quelle relative ai corsi.
- 2) A riguardo, nel prendere atto che per ogni attività (Tripoli e Misurata) la missione notifica agli Uffici del MoD gli elementi di dettaglio - per il tramite di Nota Verbale dell'Addettanza -, il Gen. JAREID ha chiesto di poter ricevere sistematicamente una copia in modo da seguirne l'andamento.
- 3) Restano pendenti e da trattare in ambito CMC le questioni amministrative:
 - pagamento dei visti da parte libica;
 - procedura autorizzativa per visite libiche in Italia di durata superiore a quella del PdC/PdF;
 - afflusso di personale italiano in Libia (necessario esplorare procedura alternativa ai visti).

(Gen. B. Roberto VERGORI)
originale firmato agli atti

¹ Tematiche principali: *Tactical emergency medical care; Communications and IT equipment; Training on criminal intelligence.; Cross border crimes; Training on human rights; Training on countering fake documents.*

² *Authority personal security course; Crowd & Riot Control; Non permissive area control; Counter smuggling human trafficking & criminal hunting*

³ Corsi presso l'"*EDAH Institute*" di TRIPOLI: dic. 2019-gen. 2020, 10 frequentatori; feb.-mar. 2020: 10 frequentatori.

CORSI RICHIESTI DALLA LYMI

Si riporta, di seguito, la lista completa dei corsi di settore che la controparte libica ha fatto pervenire alla delegazione italiana MIASIT e per i quali la collaborazione con il nostro paese è fortemente ricercata.

- Corso sulla Sicurezza delle Informazioni per Ufficiali e Sottufficiali (Basico ed Avanzato);
- Corso di *Cyber Security* (Basico ed Avanzato);
- Corso di Misurazione e Analisi delle Tendenze dell'Opinione Pubblica;
- Corso sulla Sicurezza delle Reti WiFi (Basico ed Avanzato);
- Corso di Analisi delle Informazioni;
- Corso nell'ambito dell'antiterrorismo;
- Corso per la valutazione e gestione delle crisi;
- *Counter smuggling/human trafficking & criminal hunting*
- Corso di lingua italiana.

ITA – LYB COOPERATION & EDUCATION PLAN

LAND – MILITARY INTELLIGENCE					
CODE	ACTIVITY	PERIOD	LOCATION	PERSONNEL INVOLVED	NOTE
LY/ARMY/16	Explosive Ordnance Reconnaissance (6/8pax each course)	2022 3 weeks x 3	Tripoli	MIASIT MTT throw Libyan Military Engeneering Department	
LY/CC/06	Training in counter terrorism	1 week	TBD	2	
LY/CC/07	VIP military escort planning	1 week	TBD	2	



ITALIAN DEFENCE GENERAL STAFF
III Department – Military Policy and Planning
International Relation Office

2nd Joint Cooperation Committee 2021
ITALY – LIBYA



(ROME, 9th– 10th December 2021)

2nd Meeting of the Italo-Libyan Joint Cooperation Committee of 2021

Minutes of the meeting

The Italo – Libyan Joint Cooperation Committee convened in Rome on December, 9-10, 2021, for its second meeting of 2021, co-chaired, for the Italian side, by Rear Admiral Alberto SODOMACO, Deputy Chief of the 3rd Department of the Italian Defence General Staff and, for the Libyan side, by Major General Abdulbaset JAREID, Chief of the Air Defence of the Libyan Army.

The list of the Italian and Libyan delegations are attached as **Annex 1** and **Annex 2**.

In his opening remarks, the Italian co-chair welcomed the Libyan delegation in Rome. He noted that, despite the many difficulties facing the cooperation, the latter has been implemented remarkably, also thanks to the high commitment of the MIASIT. He then cited the importance of finalizing the Agreements approved by the Committee in June, namely the Military Coordination Office Terms of Reference¹, the Technical Arrangement on the training of Special Forces and the Technical Arrangement on the twinning of Celio Military Hospital and Mitiga Military Hospital, setting their signing as a short-time objective.

The Libyan co-chair thanked the Italian counterpart for hosting the meeting for the third time. He cited how the Joint Military Committee is well known in Libya for its efficiency, since it was able to operate satisfactorily despite dire circumstances. For this reason, the cooperation with Italy will be presented to the new Authorities that will emerge from the incoming elections. Also, he recalled that despite the Terms of Reference and the Technical Arrangements have not been finalized so far, he is confident that they might soon be approved and signed by the Chief of Defence in the near future. Finally, he underlined the Libyan auspice to augment its share of education programs, and asked for Italian support in the attendees' selection process.

The Joint Cooperation Committee unfolded in:

- a. a plenary session, to discuss general issues and to give the co-chairs the opportunity to provide directions and guidance;
- b. five technical tables, to address and discuss specific issues, notably: Heads of Military Coordination Office (that included Military Health and Special Forces representatives, as well as the Training Department representative), Land (including Border Guard, Carabinieri and Military Intelligence), Maritime, Air and Air Defence, Legal.

The works of the Joint Cooperation Committee followed the ensuing agenda:

- 1- Roadmap update, Execution Status of the Cooperation Plan and Education Plan 2021;
- 2- Cooperation Plan 2022 and Education Plans 2021-2023;
- 3- Relevant issues;
- 4- Discussion within the technical tables.

1. Roadmap update, Execution Status of the Cooperation Plan and Education Plan 2021

The Capacity Building Roadmap has been updated as per **Annex 3**.

¹ Now to be addressed to as “Technical Arrangement on the establishment of the Military Coordination Office” (see para.4.e.(1))

The 2021 Bilateral Cooperation Plan included 53 activities, of which 23 (43%) had been carried out.

The 2021 Bilateral Education Plan included 205 positions offered by Italy, of which 38 (19%) had been fulfilled by Libya.

Therefore, albeit the implementation of the 2021 Cooperation had been positive, there is still plenty of room to improve.

2. Cooperation Plan 2022 and Education Plans 2021-2023

a. Cooperation Plan 2022

The Bilateral Cooperation Plan for 2022 has been defined, as per **Annex 4**. It consists of 74 activities, of which 37 in Italy and 37 in Libya.

b. Education Plans 2021-2023

(1) 2021-2022

The 2021-2022 Education Plan is attached as **Annex 5**. Some issues related to the mentioned Plan have been addressed, namely:

- SMA 17: the Libyan Part requested to assign attendee Ali Housseen during the third year to the specialty "Air Defence". The request will be evaluated by the Italian Air Force General Staff and an official response will be provided in due time.
- SMA 60: the Parts agreed upon evaluating the possibility to execute the course in English language. The Italian Air Force General Staff will provide an official answer upon completing the evaluation.
- The Libyan counterpart requested the feasibility to execute consecutively the following courses: "SMM 12-24-25"; "SMM 15-35-37"; "SMM 91-92". The Italian Navy General Staff will evaluate the proposal and provide an official answer.

(2) 2022-2023

The 2022-2023 Education Plan has been defined, as per **Annex 6**. It consists of 285 offered positions.

Concerning the courses that require a preparatory Italian language course, the Libyan counterpart requested to merge the different invitation letters into a single one.

3. Relevant issues

The co-chairs addressed this matter directly. They identified the most relevant issues as:

- a. request to the Italian Defence to support the development of the administrative framework of the Libyan Armed Forces;
- b. enhancement of the cooperation with the Libyan Navy;
- c. explore the possibility of a collaboration in the Air Defence field;
- d. possible involvement of the Joint Cooperation Committee in the Italian Field Hospital framework activities.

4. Discussion within the technical tables

a. Heads of Military Cooperation Office Table

(1) Military Cooperation Office

The Parts shared with the Joint Cooperation Committee the numerous activities planned and carried in the framework of the Military Coordination Office as per **Annex 7**.

(2) Training Department

The Parts reviewed some of the difficulties affecting the cooperation. In this regard, the Libyan Training Department representative:

- requested to augment both the number of positions at the Italian Academies, and for high education;
- asked to explore the possibility to provide basic education to Army, Air Force and Air Defence NCOs at the Italian NCOs Army and Air Force Schools, starting from the next Academic Year, as already into existence with the Navy;
- reiterated the Libyan Defence’s full commitment in fulfilling the Education Plan;
- asked not to launch any course during the next month of January, to prevent any delay caused by bureaucratic process;
- asked to anticipate any invitational letter related to the Education Plan through MIASIT, whose staff in turn will forward it to the Libyan Training Department. The Italian Part acknowledged the request while confirming that all official communication shall nonetheless be sent through the Italian Defence Attaché in Tripoli.

The Parts agreed upon delivering four courses related to CBRN (Chemical, Biological, Radiological, Nuclear).

(3) Special Forces

Nothing to report.

(4) Military Health

The Italian Part recalled the utmost importance to finalize the Technical Arrangement on the twinning of Celio Military Hospital and Mitiga Military Hospital. In the meanwhile, pending the signature of the Arrangement, all planning activities will be initialized.

The Libyan Part reiterated the request to award qualifying official diplomas to all short-time courses for doctors and paramedics. The Italian Part will evaluate its feasibility with the relevant competent Authorities.

The Parts convened that all medical activities of the Italian Field Hospital in Misurata will be conducted in close coordination with the Libyan Military Health Department through MIASIT.

b. Land Table

(1) Army

The Libyan representative recalled the utmost importance attached to the training in the field of infantry and artillery. The Italian Part confirmed its full commitment in supporting the Libyan counterpart.

The Libyan Military Intelligence representative requested the Italian counterpart to add a number of training activities at the 2022 Cooperation Plan as per **Annex 8**. The Italian Part confirmed a partial acknowledgment of the requests, while reserving to evaluate further the remaining items, and to provide a related update at the next Joint Cooperation Committee meeting.

(2) Border Guard

In recalling the importance of the education programs, the Libyan Border Guard representative requested to take part in courses of at least two weeks’ duration. The

Italian Carabinieri representative recalled the opportunity given by the Admission Plan and restated the procedure to attend it.

The Carabinieri representative also highlighted the importance of granting VISAS in the appropriate timeframe in order to allow the implementation of the cooperation. In this regard, the Libyan representative reiterated that the internal bureaucratic procedures require up to a month and a half coming to completion.

c. Maritime Table

Nothing to report.

d. Air Force and Air Defence Table

(1) Air Force

The Parts agreed on exploring the possibility to initialize a Technical Arrangement on flight training.

The Air Force expert within MIASIT will support the development of the know-how in specific sectors, like Air Traffic Control Tower, Meteorological Stations, Mobile Hangars.

(2) Air Defence

The Parts confirmed their commitment to investigate the possibility to jointly develop Libyan capability of Air Space Control, and related C4ISR Center.

e. Legal

The Italian and Libyan representatives discussed a number of subjects, and namely:

(1) Agreements

The Parts addressed the juridical basis of:

- the Technical Arrangement on the training of Special Forces and the Technical Arrangement on the twinning of Celio Military Hospital and Mitiga Military Hospital: the Parts agree upon the juridical framework of the Arrangements. These documents, which already received Italian political approval, will be signed upon definition of the incoming Libyan political events;
- the Terms of Reference of the Military Coordination Office: having taken into consideration the political remarks received from the Italian side, the Parts discussed:
 - the renaming of the document as “Technical Arrangement”, thus avoiding the definition “Terms of Reference”. Therefore, this document shall be named: “Technical Arrangement on the establishment of the Military Coordination Office”;
 - the erasing of paragraph 9 “Movement on Libyan territory”.

The Italian Part proposed to add to the end of the text at paragraph 2 “Organization” the following statement: “For the Italian part, the personnel manning the aforementioned Office shall be included in the framework of the MIASIT operation”.

The Libyan representative suggested to suspend any further discussion on the implementation of the Military Coordination Office until the Libyan Political Authorities grant approval to the project.

(2) Verbal Notes

The Italian representative reiterated to his counterpart, the Italian request to the Libyan Ministry of Foreign Affairs to sign the Verbal Notes concerning the juridical protection, submitted through diplomatic channels on August 2020.

(3) Visas

The Italian representative recalled the breakthrough in the issuing of visas. The Italian Government will issue visas free of charge for Libyan attendees at Italian Defence education programs in Italy. The Italian Part with the competent political authorities will explore the possibility to extend this advantage to all Libyan personnel involved in the cooperation, both at Joint Cooperation Committee level and activity level.

The Libyan Part will explore the possibility to activate the reciprocity principle with the relevant political Authorities.

Signed in Rome, December, 10th, 2021

The Italian Co-Chair

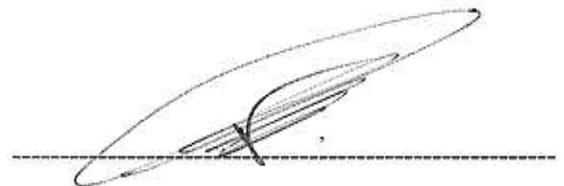
(Deputy Chief of the 3rd Department of the Italian Defence General Staff)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Sodomaco', written over a horizontal dashed line.

**Rear Admiral (LH)
Alberto SODOMACO**

The Libyan Co-Chair

(Chief of the Air Defence of the Libyan Army)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Abdulbaset Jareid', written over a horizontal dashed line.

**Major General
Abdulbaset JAREID**

MILITARY INTELLIGENCE ADDENDUM

Ref.	Item	Remarks
1	Basic Security Course	Officers and NCOs
2	Advanced Security Course	Officers and NCOs
3	Cyber security fundamentals	
4	Cyber security advanced courses	
5	Information security Advanced Course	
6	Crisis assessment and management	
7	Privacy and data protection Basic Course	
8	Privacy and data protection Advanced Course	
9	Wireless and Network Security	
10	Italian language	
11	Public Opinion research	
12	Information Analysis	
13	Counterterrorism	
14	Training Course on Explosives Detection	
15	VIP Escort	
16	Electronic Warfare	
17	K9	
18	Workshops and visits with security sciences centres	

<u>ARMY</u>									
CAPACITY/ PRIORITY	SECONDARY ABILITY	SECTOR	ACTIVITY	WHY	WHO	WHEN	WHERE	REMARKS	MAX NO. OF ATTENDEES
Military Intelligence Training - A.4	Electronic Warfare Training - A.4.1	VISIT /WORKSHOP	Experts' Meeting - A.4.1.1	Define details of cooperation development for this specific secondary ability		1° semester 2021 (feb-21)	VTC	Once the training audience and the set of activities have been defined, prior authorization of Defence General Staff, 2nd Division will be required	
		TRAINING	Focused training - A.4.1.2	Gain knowledge of basic elements for offensive and defensive measures		1° semester 2022	LYB (managed by the Land Forces HQ within MIASIT, ICCW JOHQ)		
		VISIT /WORKSHOP	Experts' Meeting - A.4.1.3	Exchange of experiences in the field of EW		1° semester 2021	VTC / AIR DEFENCE		
		VISIT	Visit to EW Unit A.4.1.4	Exchange of experiences in the field of EW		2° semester 2021 4 days	Tactical Intelligence Brigade/AIR DEFENCE		2
	Combat field surveillance - A.4.2	EDUCATION	Theoretical Course - A.4.2.1	TBD		2° semester 2022	LYB (gestita da COMFOTER COE nell'ambito della MIASIT, ICCW COIDIFESA)		
		TRAINING	Training - A.4.2.2	Acquire knowledge of basic elements for battlefield surveillance					
	Information technology e information management - A.4.3	EDUCATION	Theoretical Course - A.4.3.1	TBD		1° semester 2023	LYB (managed by the Land Forces HQ within MIASIT, ICCW JOHQ)		
		TRAINING	Training - A.4.3.2	Acquire knowledge of basic elements of IT and IM					



Biografia del Maggiore Generale Osama al Juwaili

Il Maggiore Generale Osama al Juwaili è nato a Zintan nel 1961. Ha frequentato l'Accademia Militare di Tripoli dove si è diplomato in "Supporto Elettronico" (la nostra Guerra Elettronica) nel 1982 e dove ha svolto l'incarico di istruttore fino al 1987.

Si è dimesso dall'Esercito nel 1992 con il grado di Capitano ed è stato successivamente nominato Capo del Centro di Orientamento professionale a Yefren (dipendente dal Ministero libico della forza lavoro e della formazione).

Ha disertato a favore delle forze anti-Gheddafi durante la guerra civile del 2011.

L'attività di mediatore, tra le milizie di Zintan e le altre forze rivoluzionarie guidate da ufficiali militari disertori in tutta la Libia, gli ha permesso di diventare il Comandante Generale del Consiglio militare di



Zintan¹ durante la rivoluzione.

La sua attività è stata determinante per la cattura di Saif al Islam (figlio di Gheddafi), evento che ha favorito la sua ascesa al potere nell'era post Gheddafi e culminata con la nomina a Ministro della Difesa (novembre 2011-novembre 2012) da parte del Consiglio Nazionale di Transizione.

Durante il suo mandato come Ministro della Difesa, Al-Juwaili ha avviato e supervisionato il processo attraverso il quale la moltitudine di milizie libiche avrebbe dovuto integrarsi in un esercito nazionale libico sotto il controllo del governo con sede a Tripoli. Questo processo alla fine non ha avuto successo.

Durante e dopo il suo mandato come Ministro della Difesa, Al-Juwaili è rimasto il capo del Consiglio militare di Zintan e questo ha permesso che le milizie di Zintan permanessero nella capitale libica. Tale presenza ha contribuito a innescare il conflitto tripolino tra le coalizioni *Libyan Dawn* (islamisti) e *Libyan Dignity* nel luglio 2014.

È stato il principale promotore militare della pace tra le due fazioni siglata a marzo 2018.

Dal 2017 ricopre l'incarico di Comandante della Regione Militare Occidentale (rinominata il 15 agosto del 2021 Regione Militare delle Montagne Occidentali per la costituzione della Regione Militare della Costa Occidentale).

Nell'aprile del 2019 è stato nominato dal PM Al-Serraj Comandante della sala per le operazioni congiunte con il compito di coordinare le operazioni militari contro l'offensiva di Haftar nell'ovest, riuscendo a pianificare e condurre con successo le operazioni sulla base di Al-Wattyia e di Tarhouna.

Dal 16 dicembre 2021 ricopre anche l'incarico di Capo del Dipartimento di *Intelligence* Militare.

¹ Consiglio al comando di 23 gruppi miliziani dell'area di Zintan, che ha avuto un ruolo determinante nella rivoluzione anti-Gheddafi del 2011. Considerati politicamente liberali/moderati sono stati coinvolti nel conflitto del 2014 contro le fazioni islamiste libiche e in particolare contro quelle di Misurata.

Re: Expert meeting/Visita in Libia delegazione CC (LY/CC/01, PdC 2022)

miasit.j7

mer 16/02/2022 09:47

Sent Items

A:Aureli Luigi (Ten. Col.) <Luigi.Aureli@carabinieri.it>;

Cc:Miretti, C.F. Mauro - SMD-III <terzo.uricbm@smd.difesa.it>; Pettinari Valeria (S. Ten.) <Valeria.Pettinari@carabinieri.it>; Papagno Claudio (Ten. Col.) <Claudio.Papagno@carabinieri.it>; Carpino Vincenzo (Magg.) <Vincenzo.Carpino@carabinieri.it>; Pasotto, Magg. Giovanni - SMD-III <terzo.ri.cbm01@smd.difesa.it>; Carboni, Cap. Alfredo - SMD-III <terzo.ri.ctm02@smd.difesa.it>; miasit.com <miasit.com@smd.difesa.it>; miasit.casezcoord <miasit.casezcoord@smd.difesa.it>;

Buongiorno Colonnello,
facendo seguito alla mia precedente mail del 01 febbraio sono a chiederle un cortese aggiornamento.

Il Ten Col Papagno, che mi ha recentemente contattato, mi ha parlato di una richiesta di immissione in teatro di un team per l'attività in oggetto effettuata già negli ultimi mesi dello scorso anno. Allo stato attuale però non risultano richieste pendenti per quanto di nostra conoscenza.

Data l'alta aspettativa che la **Border Guard** ha sull'offerta formativa presentata in sede di CMC e la loro immediata disponibilità manifestata al Comandante di Miasit nel cominciare l'addestramento, questa attività risulta di cruciale importanza essendo ad essa collegate le restanti.

Le rappresento inoltre che in occasione di un recente incontro con il personale della **Military Intelligence** è stata manifestata dalla controparte la volontà di svolgere le attività a loro favore previste da Piano di Cooperazione **LY/CC/06** e **LY/CC/07** nel mese di **maggio**.

Le chiedo pertanto una fattibilità in merito, nella considerazione che la cooperazione con il Dipartimento Intelligence garantirebbe un ritorno positivo di ampia portata per l'intera attività di cooperazione Italia - Libia.

Sempre in occasione di tale incontro è emersa inoltre la volontà della controparte di conoscere organizzazione e compiti dell' Arma dei Carabinieri nell'ottica di acquisire esperienze di altre realtà che possano risultare utili nel processo di riorganizzazione interna degli apparati statali del Paese. Pertanto le chiedo la possibilità di ricevere una **presentazione** in inglese che possa essere esplicativa del tema da poter inoltrare direttamente alla controparte oppure da esporre loro a cura di personale della MIASIT.

Resto in attesa di vostre determinazioni.
Cordialmente

Cap. Francesco CAFORIO
MIASIT - LIBIA
J7 CHIEF
Mail privata: miasit.j7@smd.difesa.it
Mobile LYB: +218 0914861049
Mobile ITA: +39 3666632115 (WhatsApp)

e-mail autorizzata dal Comandante della Missione

Da: Aureli Luigi (Ten. Col.) <Luigi.Aureli@carabinieri.it>

Inviato: mercoledì 2 febbraio 2022 13:02

A: Carpino Vincenzo (Magg.); Papagno Claudio (Ten. Col.)

Cc: miasit.j7; Miretti, C.F. Mauro - SMD-III; giovanni_pasotto@libero.it; Pettinari Valeria (S. Ten.)

Oggetto: I: Expert meeting/Visita in Libia delegazione CC (LY/CC/01, PdC 2022)

Per i seguiti di competenza e diretto riscontro.

Da: miasit.j7 <miasit.j7@smd.difesa.it>

Inviato: martedì 1 febbraio 2022 17:40:21

A: Aureli Luigi (Ten. Col.)

Cc: Pasotto, Magg. Giovanni - SMD-III; Miretti, C.F. Mauro - SMD-III; Carboni, Cap. Alfredo - SMD-III

Oggetto: Expert meeting/Visita in Libia delegazione CC (LY/CC/01, PdC 2022)

Buongiorno Colonnello,

a seguito di un recente incontro con il rappresentante della Border Guard, Gen. Dakheel, sono a chiedervi cortesemente un aggiornamento dell'attività in oggetto. In particolare data l'importanza dell'attività, ormai prossima (prevista nella prima decade di Marzo), da cui dipende sostanzialmente la pianificazione di dettaglio delle altre attività addestrative fornite dal Comando Carabinieri a favore della BG da Piano di Cooperazione 2022, vi chiedo, per coordinare al meglio l'attività con la controparte, il periodo esatto di svolgimento attività e i nomi delle 3 persone della delegazione e relative copie dei passaporti. Le stesse saranno funzionali a sollecitare l'apposizione del visto tramite ambasciata italiana/Ministero della Difesa libico, qualora ci fosse questa problematica in corso.

Cordialmente

Cap. Francesco CAFORIO

MIASIT - LIBIA

J7 CHIEF

Mail privata: miasit.j7@smd.difesa.it

Mobile LYB: +218 0914861049

Mobile ITA: +39 3666632115 (WhatsApp)

e-mail autorizzata dal Comandante della Missione

17 febbraio 2022

Oggetto: Resoconto dell'incontro tra l'Addetto Militare dell'Ambasciata Italiana di Libia e il Capo dell'Intelligence Militare

Questa mattina ho avuto un incontro con il Generale Osama Al Juwaili che recentemente ha assunto l'incarico di Comandante dell'Intelligence militare in sostituzione del Gen. Otman.

Nel corso del colloquio, svolto in un clima di massima cordialità, l'interlocutore ha tenuto a sottolineare l'importanza che l'Italia riveste per la Libia e la necessità di mantenere un dialogo costruttivo sulla cooperazione bilaterale pur considerando le difficoltà legate agli attuali problemi politici e le varie dinamiche locali.

Tenuto conto della disponibilità del Generale ho toccato alcuni argomenti legati alla cooperazione bilaterale:

- **Ospedale di Misurata:** ho riassunto a grandi linee gli esiti dell'incontro tenuto tra delegazione italiana e Gen. Jareid il giorno 15 febbraio riguardo al quale non era ancora stato informato. Il Generale aveva comunque sul tavolo alcuni dossier sul Fiel Hospital dei quali abbiamo discusso.

Il primo dossier era il noto resoconto approntato dal Gen. Beit Almal su mezzi e armamenti presenti all'Ospedale. Mi ha chiesto se effettivamente gli stessi sono presenti ancora presso la struttura. Ho confermato rappresentando che i mezzi e materiali sono giunti al fine di garantire esclusivamente la protezione del personale, tra le ipotesi al vaglio ho illustrato che potrebbe essere decisa nel breve termine una riduzione degli stessi.

Il secondo dossier era relativo ai vari container giunti nel tempo al porto di Misurata, in base al quale le documentazioni a corredo non rispettavano l'effettivo contenuto dei container. In questo caso ho nettamente smontato la tesi in quanto sia l'Addettanza che l'Ambasciata producono Note verbali nelle quali sono elencati puntualmente tutti i materiali contenuti nei container sottolineando inoltre che il MAE libico, a differenza del MOD, ha autorizzato tutte le spedizioni. Su questo punto il Generale mi è sembrato in difficoltà a mantenere la posizione giustificandosi affermando che approfondirà l'aspetto con Beit Almal.

Ho quindi colto l'occasione per consegnare direttamente nelle mani del Generale tutte le Note Verbali riguardanti i container ancora bloccati.

Il terzo dossier era riguardante i voli su Misurata. In base ai resoconti in mano all'interlocutore all'interno del carico di alcuni voli giunti presso lo scalo Misuratino (è stato fatto cenno ad un volo originariamente previsto su Tripoli-Misurata poi svolto solo a Misurata) erano state trasportati "artefizi fumogeni". Pensando si trattasse dei flare effettivamente accidentalmente attivati nel passato in occasione di alcuni voli ho rassicurato il Generale sul fatto che sono sistemi passivi di difesa innocui per chi è a terra. Il Generale ha tenuto a rappresentare che nella documentazione erano menzionati sistemi imbarcati fisicamente nel vettore. Ho quindi negato con decisione che tali materiali fossero mai stati imbarcati su voli destinati a MIASIT sottolineando che i carichi vengono formalizzati dall'Addettanza con apposita Nota verbale. In questo caso il generale ha affermato che probabilmente il personale di Misurata non essendo esperto nel settore (affermando "tenuto conto della situazione attuale libica") potrebbe aver identificato erroneamente alcuni materiali.....

Al termine della discussione relativa all'Ospedale ho ricordato al Gen. Al Juwaili l'importanza di ottenere l'autorizzazione all'arrivo di nave Severine previsto per il 30 gennaio in quanto sulla nave oltre a essere imbarcati i container destinati all'ospedale potrebbero venire imbarcati i mezzi e materiali necessari per l'alleggerimento dell'Ospedale da campo. Ho quindi consegnato la Nota Verbale per l'arrivo di Nave Severine (che però per doverosa informazione cita al momento solo arrivo di materiali) chiedendo formalmente supporto per la concessione delle autorizzazioni al momento ancora non ricevute.

In definitiva sul tema Field Hospital l'interlocutore, probabilmente per il poco tempo avuto a disposizione dall'assunzione incarico o forse anche per finzione, mi è sembrato aggiornato esclusivamente in base ai dossier in archivio preparati da Misurata o comunque in base a riporti diretti da Misurata (dai quali sono scaturite quindi le lettere pervenute dal MoD nel passato inerenti i voli e altro).

Per quanto riguarda le mancate autorizzazioni rilasciate dal MOD per i container e per nave Severine ho chiaramente fatto intendere al generale di sapere che le pratiche sono quasi sicuramente bloccate presso i suoi uffici. Avendogli consegnato in mano tutte le Note Verbali se nel prossimo futuro le autorizzazioni allo sblocco dei container e all'arrivo di nave Severine non giungeranno, ovvero verranno rilasciate, sarà confermato il ruolo attivo svolto dall'intelligence militare nelle attività di ostruzionismo verso l'Ospedale. Su questo punto ritengo saranno determinanti le interlocuzioni che il Generale Al Juwaili avrà prossimamente con il Generale Beit Almal all'argomento.

- **Nave Capri:** ho affrontato con l'interlocutore i recenti avvenimenti riguardanti il contagio da Covid-19 su Nave Capri e le problematiche occorse nel trasferimento di un'aliquota di personale dall'Unità alla struttura alberghiera Peacock di Tripoli (il personale dopo essere stato trasferito in Hotel per la quarantena è dovuto tornare a bordo su insistenza dell'Intelligence militare). Il generale si è detto dispiaciuto ma per le regole libiche i militari italiani, sprovvisti di visto di ingresso in Libia poiché giunti con Unità navale, dovevano essere costantemente controllati da personale dell'intelligence (per responsabilità libica sulla tutela degli stessi e su eventuali complicazioni durante il soggiorno) che non è stato fatto accedere alla struttura dal management della stessa. Nell'impossibilità di individuare strutture alberghiere alternative sono stati fatti imbarcare nuovamente.

A fronte delle problematiche occorse, in relazione alla Nota Verbale che ho consegnato nelle sue mani, il Generale Al Juwaili si è detto disponibile a far apporre visti di frontiera a tutto l'equipaggio per cui "probabilmente" già dalla prossima settimana verranno ritirati tutti i passaporti per la consegna al protocollo militare e l'avvio delle successive azioni in merito (costo stimato visti 20 dinari cadauno). Al riguardo per le prossime missioni navali sarà mandatorio che tutto l'equipaggio sia provvisto di passaporto.

In merito alla questione visti per il personale militare mi ha inoltre rappresentato che nel prossimo futuro verrà probabilmente istituito un apposito ufficio per la gestione dei visti per il personale militare in arrivo in Libia. Su questo tema cercherò di acquisire ulteriori informazioni.

C.V. Paolo SPINA

Addetto per la Difesa presso l'Ambasciata d'Italia in Libia